

La Direttiva anticorruzione per la trasparenza e l'integrità in Europa

SCHEDA

Nel 2023 la Commissione europea ha proposto una Direttiva sulla lotta alla corruzione per armonizzare la legislazione anticorruzione dei 27 Stati membri

Dal 16 al 19 luglio è riunita a Strasburgo, in Francia, la prima plenaria della decima legislatura del Parlamento europeo costituito a seguito delle elezioni dell'8 e 9 giugno 2024.

Alla vigilia delle elezioni europee abbiamo pensato di [coinvolgere il futuro Parlamento](#) su alcune **azioni urgenti e necessarie in chiave anticorruzione** che, a nostro avviso, saranno determinanti per **la trasparenza e l'integrità degli istituti e delle istituzioni dell'Unione Europea**.

Prima fra tutte l'[approvazione della Direttiva europea anticorruzione](#) che si propone di **armonizzare i quadri legislativi sui reati di corruzione in tutti gli Stati membri** ed assicurare che le lacune siano efficacemente affrontate attraverso **strategie comuni di prevenzione e contrasto alla corruzione**.

Questa Direttiva potrà garantire un **approccio uniforme e coeso e un rafforzamento del quadro normativo nella lotta alla corruzione** a livello europeo, perciò sosterrremo ogni azione volta alla sua approvazione ed abbiamo esteso [la richiesta di sostegno agli europarlamentare neoeletti](#).

Il testo della [proposta di Direttiva della Commissione europea](#) fornisce solide basi per affrontare le attuali lacune dei quadri anticorruzione degli Stati membri in materia di lotta alla corruzione, in particolare sulle seguenti nuove misure proposte dalla Commissione:

- *obbligatorietà dei reati di corruzione attiva e passiva;*
- *introduzione dell'appropriazione indebita e dell'abuso d'ufficio nel settore pubblico e privato;*
- *obbligatorietà del reato di traffico di influenze;*
- *inclusione di circostanze aggravanti;*
- *definizione di standard minimi sulle sanzioni massime applicabili alle persone fisiche;*
- *applicazione della Direttiva europea 2019/1937 sul whistleblowing a ciascun reato previsto della direttiva in esame e l'obbligo delle autorità nazionali competenti di assicurare la necessaria protezione, sostegno e assistenza;*
- *inclusione di misure per la prevenzione e formazione.*

Il Parlamento europeo e il Consiglio europeo dovrebbero rafforzare gli impegni assunti nella proposta di Direttiva nel corso dell'iter legislativo e garantire che **l'Unione europea accresca gli standard a livello globale come leader nella lotta alla corruzione**.

Per un miglioramento della proposta e al fine di garantire che la versione finale della Direttiva soddisfi o migliori gli standard internazionali, proponiamo alcune raccomandazioni:

- **Porre fine all'impunità**

- Affrontare la grande corruzione per combattere i comportamenti corrotti più gravi. Per tali reati dovrebbero essere messi a disposizione strumenti e misure aggiuntivi.
- Prescrivere misure per garantire che le vittime della corruzione siano sufficientemente rappresentate – prima, durante e dopo un procedimento giudiziario o una soluzione non processuale – e risarcite.
- La definizione di funzionari pubblici di alto livello dovrebbe essere allineata alle migliori pratiche internazionali.
- Riconoscere il coinvolgimento di un funzionario di alto livello come circostanza aggravante. Il coinvolgimento di autori recidivi provenienti da paesi terzi e di autori di reato che svolgono una funzione di risoluzione delle controversie dovrebbe costituire una circostanza aggravante.
- Stabilire la competenza della Procura europea sul riciclaggio di denaro nell'Unione dei proventi della corruzione superiori a 10 milioni di euro, quando gli Stati membri si astengono dallo stabilire la loro giurisdizione.

- **Ritenere persone giuridiche responsabili**

- Creare un *framework* per l'utilizzo delle soluzioni non processuali (*non-trial resolutions*) soggetto a determinati principi fondamentali.
- Stabilire che le persone giuridiche dovrebbero essere ritenute responsabili per gli atti di corruzione di qualsiasi persona associata - non solo quelle che detengono posizioni dirigenziali - e dovrebbero solo essere in grado di utilizzare come circostanza attenuante i programmi di anticorruzione se quest'ultimi sono stati attuati prima della commissione del reato.

- **Investire in misure di prevenzione**

- Obbligare gli Stati membri ad aggiornare i loro quadri giuridici per includere disposizioni che definiscano e regolamentino le attività di lobbying e il finanziamento ai partiti politici.
- Gli Stati membri e la Commissione europea dovrebbero istituire un sistema standardizzato e interoperabile per la raccolta e la pubblicazione di dataset anticorruzione di alto valore
- Gli Stati membri dovrebbero garantire che le autorità anticorruzione, gli organi di gestione elettorale, gli organismi etici, i difensori civili, le unità di intelligence finanziaria, le autorità fiscali, le forze dell'ordine dispongano di regole e protocolli chiari che consentano una condivisione rapida e, ove

possibile, automatica dei dati, all'interno degli Stati membri e in tutta l'UE nella misura necessaria per adempiere ai propri compiti.

- Gli Stati membri nelle attività e nelle valutazioni anticorruzione dovrebbero coinvolgere e consultare attivamente la società civile, le organizzazioni non governative e le organizzazioni basate sulla comunità. Compreso il sostegno a un ambiente favorevole affinché la società civile possa lavorare e impegnarsi in modo significativo nelle attività anticorruzione.

- **Cooperare a livello internazionale**

- Autorizzare le autorità dell'UE con mandati investigativi e giudiziari a condurre o coordinare indagini su illeciti che colpiscono organizzazioni internazionali o tribunali internazionali che hanno sede in qualsiasi Stato membro dell'UE se la particolare organizzazione internazionale o tribunale internazionale lo richiede.
- Stabilire che la Commissione europea debba fornire risorse finanziarie e/o tecniche ai paesi terzi che cercano aiuto nell'attuazione delle norme.

A **febbraio 2024** sono stati compiuti ulteriori progressi con l'adozione di [una risoluzione da parte del Parlamento europeo](#). La posizione del Parlamento si spinge oltre a quanto inizialmente stabilito dalla Commissione nel 2023 e introduce diversi [elementi sui quali ci siamo battuti](#) come *Transparency International*, tra cui il riconoscimento dei diritti delle vittime della corruzione e delle Organizzazioni della Società Civile che le rappresentano in tribunale.

A **giugno 2024**, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la propria posizione sulla Direttiva in base alla quale ha confermato l'approccio generale proposto ma ha apportato alcune modifiche tecniche atte a rafforzare la cooperazione e l'applicazione della direttiva negli Stati membri.

Entro la **fine del 2024** il Parlamento europeo avvierà i cosiddetti *triloghi* sulla versione finale della Direttiva: i rappresentanti della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea negozieranno il testo finale della Direttiva in maniera informale. Queste discussioni mirano a conciliare i diversi punti di vista e a garantire che la Direttiva sia robusta, completa e attuabile.

<https://transparency.it/informati/news/direttiva-anticorruzione-trasparenza-integrita-europa>

**Segui la Direttiva
Scopri IntegrityEU**